

L'ordine disposto dall'Asp 5 prevede la collocazione dei pazienti nell'ospedale di Polistena

«Trasferire i degenti da Oppido»

Il sindaco Rugolo sul piede di guerra: «Atto criminale»

di TULLIA MORABITO

OPPIDO MAMERTINA - Sifa sempre più pesante la situazione dell'ospedale di Oppido dopo che, ieri nel primo pomeriggio, l'Asp di Reggio ha inviato una nota, breve ma esplicita, al nosocomio oppidese in cui si legge che «la Commissione Straordinaria, valutate le indicazioni stringenti date dall'Assessorato alla Sanità, intende procedere in tempi brevissimi alla attuazione del piano di riordino e di razionalizzazione dell'offerta ospedaliera della Piana a partire dall'Ospedale di Oppido Mamertina» ed in particolare e che «le degenze h 24 dovranno trovare idonea collocazione presso l'Ospedale di Polistena»; nella breve nota si invita infine il Dirigente sanitario di Oppido ad organizzare e anche inviare all'Asp «entro il 20 novembre un apposito piano operativo, con cronoprogramma dei trasferimenti delle attività». Immediata e secca la reazione del primo cittadino oppidese, Giuseppe Rugolo: «questa nota dell'Asp - ha detto - è uno schiaffo, l'ennesimo, dato ai 33 sindaci della Piana, perché lo scorso 29 ottobre si era parlato di una situazione che era ancora in itinere, visto che il nuovo Piano Sanitario Regionale è ancora in discussione presso la Commissione, ed io stesso avevo invitato il Direttore sanitario Rupeni a non fare dei tagli indiscriminati, ma tener conto soprattutto



Giuseppe Rugolo, l'ospedale di Oppido e Massimo Cetola



Il gip di Reggio rigetta la richiesta dei legali dell'ex vicesindaco di Gioia Tauro

Piomalli, Schiavone resta in carcere

GIOIA TAURO - Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Reggio Calabria, Concettina Garreffa, ha rigettato la richiesta di scarcerazione avanzata dai legali dell'ex vicesindaco di Gioia Tauro Rosario Schiavone, di 35 anni. Schiavone è stato arrestato il mese scorso nell'ambito di una inchiesta della Procura distrettuale antimafia sulla cosca dei Piromalli. Le indagini hanno riguardato anche le presunte infiltrazioni della cosca nell'Amministrazione comunale di Gioia Tauro e Rosarno, in modo particolare per un presunto favoreggiamento nei confronti dell'avvocato

Antonio Piromalli, figlio del boss Giuseppe e nipote del patriarca dell'omonimo clan Gioacchino.

Antonio Piromalli, avvocato, era stato condannato al risarcimento dei danni nei confronti delle amministrazioni comunali di Rosarno e Gioia Tauro, pari a due milioni di euro.

Secondo quanto emerso dalle indagini della Procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria, gli amministratori dei due comuni si sarebbero attivati per ottenere dallo stesso Piromalli prestazioni professionali per un valore pari alla cifra cui era stato condannato.



Rosario Schiavone

del territorio». «Peraltro - prosegue Rugolo - nota che alla Conferenza non è stata inviata ed io stesso ho avvisato il presidente Domenico Ceravolo di questa novità».

Lo stesso Direttore Rupeni, interpellato da Rugolo e da Ceravolo nel pomeriggio di ieri, ha fatto sapere che è stato invitato dalla Commissione della Regione a stringere con i tempi sulla riorganizzazione sanitaria della Piana, però non ha escluso l'integrazione della nota con ulteriori spiegazioni.

«Ma - dice ancora Rugolo - in Conferenza si era parlato ancora di attendere, e non di decisioni che forse erano state già prese; è per questo che mi aspetto uno scatto d'orgoglio da parte di tutti i sindaci». «Quando si decide di smantellare - ha proseguito Rugolo - quel minimo di sanità che esiste nella Piana senza al contempo prevedere un'azione compensativa che garantisca la salute dei cittadini, si compie un atto criminale da qualunque parte queste decisioni provengano, siano essi i Commissari, la Regione o il Governo; e su queste mie parole aspetto con trepidazione che arrivi pure delle querele». Intanto ieri sera, in attesa di ulteriori comunicazioni da parte dell'Asp, il sindaco ha convocato la maggioranza per fare il punto della situazione «perché - ha concluso Rugolo - non subiremo passivamente e non escludiamo alcun tipo di azione».

Presentata l'iniziativa promossa dall'associazione sportiva Soquadro

Palmi nell'album delle figurine

I protagonisti delle società locali sentirsi «tutti campioni»

di IVAN PUGLIESE

PALMI - Alzi la mano chi da bambino non si è fatto appassionare da un album di figurine. Un'abitudine, questa, che forse oggi è andata un po' in disuso, ma che potrebbe tornare ad accendersi con la nuova iniziativa editoriale, che vede la città di Palmi tra i comuni capofila in Calabria, proposta dall'Associazione culturale e sportiva dilettantistica «Soquadro».

La novità del progetto dell'album denominato «Tutticampioni», frutto della filosofia associativa e culturale della Soquadro, è quella di «voler rappresentare - spiega il presidente Franco Ragno - e fotografare una realtà sportiva locale unica ed irripetibile. A differenza di altri ben noti editori di figurine, noi intendiamo considerare le realtà comunali al fine di mostrare che i campioni dello sport nascono sempre da una storia comune, semplice, fatta di allenamento e passione. La Soquadro vuole offrire a tutti gli sportivi ed atleti della vostra zona la possibilità di sentirsi campioni almeno nel loro mondo quotidiano».

Insomma tutte le società sportive palmesi ed i loro atleti, che aderiranno a questa iniziativa, a costo zero per il comune di Palmi, avranno la possibilità di poter ammirare la propria figurina su di un album che sarà poi conservato come un cimelio negli anni avvenire. «E' una iniziativa - ha spiegato Francesco Trentinella assessore allo Sport - che ab-

biamo accolto con entusiasmo. Sarà un modo per conservare un ricordo della nostra vita sportiva una volta cresciuti e, nell'immediato, per farsi conoscere in tutto il territorio». Questi i costi presso le edicole del territorio interessate alla distribuzione: l'album Tutticampioni sarà in vendita a 2,50. Le figurine saranno imbustate in pacchetti da sei pezzi e costeranno 0,60. Sono anche previste delle promozioni per tutti i piccoli e grandi appassionati dell'album: all'interno delle bustine, infatti, verranno inseriti per l'album piccolo (fino a 600 foto) 400 figurine jolly, per l'album grande (oltre a 600 presenze) 800 figurine jolly. Ogni jolly consegnato all'edicola darà diritto ad una bustina gratis. Ci sarà inoltre in regalo una Mountain



La presentazione dell'iniziativa

Bike 26" che vincerà chi troverà il jolly bicicletta all'interno delle bustine, questa verrà consegnata in occasione della Festa dello scambio

delle figurine, che si terrà 2 mesi dopo l'uscita dell'album in edicola che dovrebbe coincidere con il periodo natalizio.

Lotta all'abusivismo edilizio

Rizziconi, sigilli a due fabbricati

Carabinieri al lavoro contro l'abusivismo edilizio



Carabinieri al lavoro contro l'abusivismo edilizio

di ANGELO GIOVINAZZO

RIZZICONI - Lotta all'abusivismo edilizio a Rizziconi, dove i Carabinieri hanno posto sotto sequestro due fabbricati in costruzione.

Uno in località Cirello. Una costruzione di circa 80 mq, costituita da un piano terra, dove erano già

stati realizzati i muri perimetrali e il tetto che si presentava, peraltro, ben rifinito, di proprietà di tale F.C., 57 anni, del luogo. L'altro, una villetta, in contrada Cimbalello, dove erano già stati costruiti due piani e il seminterrato, senza alcuna autorizzazione amministrativa, da parte di M.A., 41 anni, del luogo. Sempre i Carabinieri della Caserma di Rizziconi, durante un normale giro di vigilanza sul territorio, hanno rinvenuto, abbandonati in campagna, due dei cinque estintori antincendio, ancora integri, che ignoti avevano trafugato nei giorni scorsi dall'edificio della scuola elementare della frazione Drosi. Il furto era stato denunciato ai carabinieri della locale caserma dal dirigente didattico Maria Mercuri. E ancora, un minorenne del luogo, G.C. è stato deferito in stato di libertà alla procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Reggio Calabria per guida senza patente.

«Per un nuovo inizio!» Lo slogan scelto da Pdc, Rc e Sd per l'assemblea di oggi pomeriggio

Cittanova, prove di rilancio a sinistra

di PASQUALE DE PIETRO

CITTANOVA - «Per un nuovo inizio!» è lo slogan scelto per l'iniziativa che si svolgerà oggi alle 17 nei locali dell'ex Biblioteca Comunale.

Promotori dell'iniziativa le sezioni locali dei Comunisti Italiani, di Rifondazione Comunista e della Sinistra Democratica. Un'assemblea pubblica alla quale sono stati invitati esponenti politici, ex amministratori e cittadini. Dopo i numerosi manifesti pubblici, i primi incontri informali e le schermaglie

iniziali le forze politiche cominciano a muoversi in modo più concreto. Si anima così il dibattito politico a Cittanova in vista dei preparativi che dovranno portare alla competizione elettorale della prossima primavera per scegliere la compagine amministrativa che dovrà guidare il paese nel successivo quinquennio. I tre gruppi della sinistra chiamano a raccolta gli elettori con i quali aprire una discussione essenzialmente si pone tre obiettivi fondamentali. L'invito intende «unire quanti si vogliono impegnare con onestà e tra-

sparenza, rimettere in cammino il nostro paese e dare una svolta al futuro di Cittanova». L'assemblea dovrà anche servire «per costruire un programma politico-amministrativo con la partecipazione di tutti». L'incontro vuole comunque essere operativo dal punto di vista della concreta organizzazione delle attività per le elezioni amministrative. In questo senso Pdc, Prc e Sd lanciano un ulteriore appello «per formare una lista civica che abbia alla base un codice etico e che faccia tornare la politica al servizio dei cittadini».